



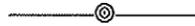
ISTITUTO SUPERIORE "VERONA - TRENTO"

I.T.T."VERONA TRENTO" - I.PIA "MAJORANA"

MEIS027008 IST. D'ISTRUZ. SUPERIORE IITI "VERONA TRENTO" MESSINA

Via U. Bassi Is. 148 - Tel. 090 29.34.854 - 29.34.070 - e - mail MEIS027008@ISTRUZIONE.IT

98123 MESSINA



Prot. n. 4876

Messina, 09/06/2016

A tutto il Personale Docente

Loro Sedi

All'Albo on line - Sito Web

Oggetto: CRITERI PER LA VALORIZZAZIONE DEL MERITO DEI DOCENTI – Legge 107/2015, art.1 commi 126, 127, 128 e 129.

Il Comitato di Valutazione dell'I.I.S. Verona-Trento Majorana ha inteso applicare il dettato della legge con l'intenzione di promuovere una cultura della valutazione del merito come elemento positivo, finalizzato al miglioramento dell'efficacia dell'attività didattica, evitando che si costituiscano fattori di divisione e di tensione nel corpo docente, che farebbero venir meno il clima di fiducia e di collaborazione indispensabili nella comunità professionale dell'ecosistema scuola.

Si sono dunque cercati criteri di valutazione oggettivi, individuati attraverso indicatori e descrittori che valorizzino essenzialmente l'impegno dei docenti profuso a favore del miglioramento della scuola. I compensi per i docenti derivanti dall'applicazione dei criteri sono pertanto diretti a incentivare la qualità del lavoro individuale e di sistema intesa come riflessività, cooperazione e diffusione di buone pratiche.

I criteri si sono ispirati all'istanza del miglioramento progressivo e nessuna attribuzione negativa, diretta o indiretta, può derivare dall'applicazione delle procedure valutative previste nel presente documento. Si ritiene comunque opportuno considerare la presente come una proposta transitoria e sperimentale, legata all'anno in corso, sicuramente perfezionabile, che si avvarrà negli anni futuri del confronto con altre esperienze.

Il comitato di valutazione ha declinato gli ambiti di valutazione, indicati dalla norma, nei seguenti indicatori e descrittori, individuando gli strumenti di rilevazione che verranno utilizzati per procedere alla rilevazione della premialità da parte del Dirigente scolastico:

- a) Qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti.
- b) Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche.
- c) Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.

Precondizioni per il riconoscimento del merito

- ❖ Possono accedere al bonus per la valorizzazione del merito soltanto i docenti titolari nell'Istituzione scolastica (ai sensi del comma 128), inclusi i docenti neo immessi in ruolo.
- ❖ Preclude l'accesso al bonus essere stati destinatari di richiami scritti, diffide, sanzioni disciplinari nell'anno scolastico di riferimento.
- ❖ Percentuale di assenza dal lavoro che non superi il 25% delle attività didattiche
- ❖ Partecipazione agli Organi Collegiali (soglia minima 85% di presenze).
- ❖ Per potere accedere alla valorizzazione del merito, è condizione necessaria che il docente dimostri di soddisfare almeno un descrittore in almeno due dei tre ambiti (a, b, c) ex art.1 comma 129 Legge 107/15.

Modalità di distribuzione del bonus premiale

Sono previste tre fasce di premialità, determinate dallo scarto dei punteggi "minimo" e "massimo" diviso 3 (tre), dichiarato dal docente e riconosciuto dalla dirigenza a seguito di documentazione prodotta.

Legge 107/2015, art.1, c. 129	INDICATORI	DESCRITTORI	Punteggio	contrassegno docente	Nota del D.S.
a) Qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti	A.1 – Cura nel lavoro	A.1.1 -Programmazione accurata delle attività didattiche	4		
		A.1.2. Tenuta efficace della documentazione didattica esemplificativa dell'attività svolta e di eventuali innovazioni implementate	4		
		A.1.3. Puntualità nell'assolvimento di consegne	4		
	A.2 - Contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica	A.2.1 – Partecipazione attiva ad azioni di sistema decise dalla scuola	3		
		A.2.2 – Proposta e realizzazione con esiti positivi di iniziative di ampliamento della offerta formativa rispondenti ai bisogni dell'Istituto e coerenti con il POF/POFT	3		

		A.2.3 – Uso efficace delle TIC, sia nell’insegnamento che come supporto al ruolo professionale	2		
		A.2.4 - Partecipazione a gare e concorsi con il coinvolgimento di delegazioni di studenti e/o con gruppo classe	5		
	A.3 - Contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti	A.3.1 – Uso di ambienti di apprendimento innovativi ed efficaci contro la dispersione scolastica, per l’inclusione, per la costruzione di curricula personalizzati	5		
		A.3.2 –Proposizione, organizzazione e realizzazione di attività laboratoriali, di attività interdisciplinari, di percorsi di alternanza scuola-lavoro	5		
		A.3.3 – Realizzazione di una didattica inclusiva attraverso un costante ed efficace uso di strumenti e metodi personalizzati per gli alunni BES e per la prevenzione del disagio scolastico, sociale ed ambientale	5		

b) Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche	B.1 – Risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli allievi	B.1.1. Impegno nella promozione della continuità dei percorsi scolastici e nella cura dell'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti	4		
	B.2 – Innovazione didattica e metodologica	B.2.1. Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, cura degli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	4		
	B.3 – Collaborazione alla ricerca didattica alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche	B.3.1. Predisposizione di percorsi di ricerca sugli ambienti di apprendimento innovativi. Promozione trasformativa delle attività progettuali in buone pratiche, utilizzabili da tutta la comunità scolastica.	4		
		B.3.2. Documentazione degli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula e condivisione delle varie attività.	5		
		B.3.3. Impegno nelle attività di aggiornamento e formazione	3		

c) Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale	C.1 - Responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico	C.1.1. Assunzione di un ruolo propulsivo e partecipazione attiva ad azioni di sistema inserite nel POFT (alternanza sc/lav., progetti europei, potenziamento linguistico, orientamento) ed efficacia nel coordinamento interno, esterno, didattico.	4		
		C.1.2. Svolgimento di compiti e responsabilità nel coordinamento e nella progettazione del lavoro in seno ai consigli di classe, gruppi disciplinari, dipartimenti, commissioni, gruppi di lavoro, gruppi di progetto	6		
		C.1.3. Svolgimento di compiti, responsabilità e supporto organizzativo al dirigente	5		
	C.2 - Responsabilità assunte nella formazione del personale	C.2.1. Svolgimento dell'incarico di docente tutor nella supervisione dell'attività del docente neo immesso in ruolo (DM 850/2015, art12 c.5)	5		

STRUMENTI DELLA RILEVAZIONE

- Osservazione diretta da parte del Dirigente
- Annotazione sul registro di classe e del docente; registro dei laboratori
- Evidenze emerse durante le riunioni del consiglio di classe e scrutini
- Evidenze e verbali dei CdC, PEI
- Documento delle classi quinte del 15 maggio
- Dotazione di strumenti di controllo e monitoraggio della propria prassi didattica e relazionale
- Analisi a campione da parte della dirigenza delle verifiche effettuate
- Analisi a campione delle eventuali prove personalizzate
- Documentazione presentata al dirigente ed al Comitato per la valutazione dei docenti neoimmessi in ruolo
- Efficace comunicazione con famiglie, studenti e soggetti terzi
- Annotazione sul registro personale del docente relativamente agli interventi effettuati con studenti, famiglie, ASP, ecc.
- Osservanza delle deliberazioni e decisioni assunte in seno agli OO.CC.
- Partecipazione attiva ed efficace alle attività dipartimentali
- Incontri con esiti di diffusione delle buone pratiche
- Documentata partecipazione a progetti di ricerca metodologica e didattica
- Documentata partecipazione ad attività di aggiornamento e di formazione

Il Comitato di Valutazione

Prof. Simonetta Di Prima (Dir.Scol. IIS Verona Trento Majorana)

Prof. Domenico Genovese (Dir. Scol. Nominato dall'USR Sicilia)

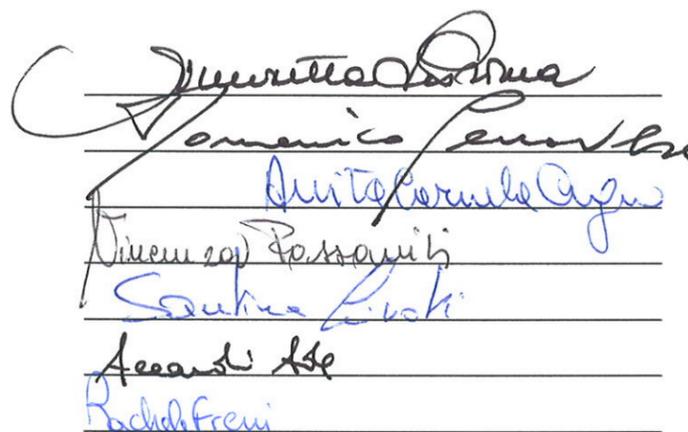
Prof. Anita Cugno (designata dal Collegio Docenti)

Prof. Vincenza Passaniti (designata dal Collegio Docenti)

Prof. Santina Livoti (designata dal Consiglio di Istituto)

S.ra Ada Accardi (componente genitore designata dal Consiglio di Istituto)

S.na Rachele Freni(componente studenti designata dal Consiglio di Istituto)


Simonetta Di Prima
Domenico Genovese
Anita Cugno
Vincenza Passaniti
Santina Livoti
Ada Accardi
Rachele Freni